

Escursione all'eremo di Sant'Egidio, un *tuffo* nella natura e nelle tradizioni per 30 studenti dell'Iiss

L'iniziativa rientra nel progetto "Fuoriclasse" promosso insieme alla Falco

BOJANO. Sabato scorso, 19 maggio, una rappresentanza dell'associazione Falco ha accompagnato un gruppo di alunni dell'Iiss di via Colonna in una escursione all'eremo di Sant'Egidio, luogo molto caro ai bojanesi che vi accorrono in massa il 1° settembre di ogni anno.

La comitiva è stata guidata lungo il sentiero che si snoda da località Pianelle dai volontari del Cai, Antonio Doganieri e Addolorato Patullo, che da perfetti conoscitori del territorio hanno spiegato sia le caratteristiche della vegetazione presente e sia le tradizioni del posto.

L'escursione rientra nell'ambito del progetto "Fuoriclasse" attivato dallo scorso anno scolastico e che vede come promotori l'associazione Falco e l'istituto superiore. Il progetto

è incentrato sull'educazione ambientale ed ha come presupposto una convenzione tra i due soggetti, volta a favorire le buone pratiche nelle giovani generazioni, con risvolti anche nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, una "materia scolastica" che sta acquisendo sempre maggiore importanza nella scuola italiana.

La comitiva, che era costituita da circa 30 alunni, dal dirigente scolastico Umberto Di Lallo, da un gruppo di professori, nonché da soci della Falco e da alcuni volontari del Cai, è giunta alle ore 11 all'eremo dove ha trovato ancora una volta ad attenderla la cara suor Margherita che, da perfetta padrona di casa, ha accolto tutti con un sorriso ed ha aiutato ad allestire le panche e i tavoli per la colazione. Verso mezzogiorno è stato consumato il pranzo

al sacco costituito da prelibate vivande che ogni alunno ha portato per sé e per gli altri: salsicce di casa, peperoni, frittata, insalata di riso, rustici, mozzarelle, melanzane, vino e dolci vari. Un'abbondanza di prodotti alimentari che in par-



te sono stati donati alla religiosa così come alcuni generi di prima necessità a lunga conservazione (latte, tonno e pasta) appositamente portati da alunni e professori.

Dopo alcuni minuti di svago e di buonumore, la suora ha invitato tutti i presenti nella chiesetta dedicata a Sant'Egidio per un momento di riflessione e di preghiera; il tema è stato quello del silenzio e del perché

esso fa tanto paura ai giovani. Suor Margherita, che da un paio d'anni vive nell'eremo e sperimenta il silenzio più assoluto, particolarmente nei mesi invernali in cui nessun viandante si azzarda a raggiungere la località, ha calorosamente invitato tutti a vivere la dolcezza del silenzio nella propria vita. È seguito un momento di preghiera e un affettuoso saluto con l'augurio di incontrarsi

nuovamente. Il suono delle campane ha accompagnato la comitiva che ha imboccato il sentiero che conduce in località Pianelle dove ad attenderla c'era il pullman della ditta Bernardo messo a disposizione dall'associazione Falco con i fondi del cinque per mille. Un sodalizio impegnato nel sociale e nell'educazione dei giovani, che merita senza dubbio un plauso.